



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

dott. Postiglione Antonio

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
261	06/12/2017	4	0

Oggetto:

PROCEDURE PER L'AVVIO DELLE ATTIVITA' NEGLI STABILIMENTI INERENTI LA SICUREZZA ALIMENTARE E LA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA, E NUOVA CLASSIFICAZIONE (MASTER LIST) DELLE LINEE D'ATTIVITA' CHE POSSONO ESSERE SVOLTE IN TALI STABILIMENTI.

	Data registrazione	_____
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
	Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	_____

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. la Giunta Regionale con Delibera n. 318 del 21/5/2015 ha dettato le opportune disposizioni per le notifiche ed il riconoscimento degli stabilimenti e delle attività inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria;
- b. la predetta delibera chiarisce che nel territorio regionale le notifiche previste dalla normativa comunitaria sono effettuate mediante la presentazione delle Segnalazioni Certificate d'Inizio Attività (SCIA) ex art. 19 della L. 241/90 presso gli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP);
- c. ai sensi dell'art. 19, co. 1, della L. 241/90 e s.m.i, il riconoscimento degli stabilimenti è escluso dalla procedura SCIA essendo provvedimento autorizzativo previsto direttamente da normativa comunitaria;
- d. il Decreto del Direttore della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR n. 237 del 2/12/2016 ha sostituito l'allegato della suddetta delibera n. 318/2015, adeguandola alle modifiche della normativa vigente;
- e. la predetta delibera 318/15 ha inteso sostituire la precedente modalità di classificazione degli stabilimenti, imperniata sui codici ATECO, con il nuovo nomenclatore (master list) delle linee d'attività svolgibili negli stabilimenti alimentari secondo le direttive del Ministero della Salute;
- f. la predetta master list è stata già integrata con altre tipologie di attività inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria non incluse in quella ministeriale, in modo da avere una catalogazione completa delle linee d'attività che possono essere svolte negli stabilimenti;
- g. come stabilito dalla DGRC 21/5/2015, n. 318, la Giunta Regionale ha delegato la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - U.O.D. 02 "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria" ad approntare, divulgare e tenere aggiornata la master list che definisce la classificazione di tutte le linee d'attività svolte negli stabilimenti che operano nel campo della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria;

CONSIDERATO che

- a. il legislatore nazionale con l'emanazione del D.L.vo 25/11/2016, n. 222, ha iniziato il percorso per l'individuazione dei procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione, e per la definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti in applicazione dell'art. 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124;
- b. in applicazione di quanto stabilito dall'art. 2, co. 1 del D.L.vo 30/6/2016, n. 126, lo Stato e le Regioni hanno adottato l'Accordo 4/5/2017, n. 46, recepito con delibera di Giunta regionale n. 308/2017, l'Accordo 6/7/2017, n. 76 e l'Accordo 6/7/2017, n. 77, recepiti con la delibera di Giunta regionale n. 569/2017, con i quali vengono adottati moduli unificati e standardizzati per i procedimenti relativi, tra l'altro, ad alcune tipologie di stabilimento che ineriscono la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria;
- c. l'Accordo 6/7/2017, n. 77 ha fornito una parziale master list nazionale relativa ad alcuni stabilimenti inerenti la sicurezza alimentare;

PRESO ATTO necessario

- a. dare attuazione della citata DGRC 569/17 di recepimento degli Accordi nn. 76 e 77 del 6/6/17, procedendo ad un propedeutico esame per definire per ogni singola linea d'attività quale sia l'appropriato regime amministrativo alla luce delle norme recentemente introdotte, distinguendo quali linee d'attività siano oramai normate a livello nazionale dai sopracitati Accordi, e a quali invece devono essere ancora applicate le procedure regionali dettate dalla DGRC 318/15;
- b. sostituire le procedure regionali attualmente in uso con quelle nazionali ove normate dagli sopracitati Accordi, come stabilito dalla DGRC 308/17;
- c. modificare la classificazione regionale delle linee d'attività, approvata con decreto dirigenziale n. D.D. 20.7.17, n. 61 ed estrinsecata nelle master list attualmente vigenti, in modo da includere tutte le nuove linee d'attività previste dalla classificazione nazionale;

- d. procedere alla riunificazione delle master list regionali in un'unica master list, adeguata alla classificazione nazionale, contrassegnandola con il numero di revisione "8", in modo da dare immediata evidenza sia ai SUAP che alle imprese di quale sia la classificazione effettivamente vigente;
- e. modificare la modulistica regionale in uso relativa agli stabilimenti che ineriscono la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria, approntando un modello unico regionale che contenga:
 - ✓ tutte le possibili procedure cui le imprese sono sottoposte
 - ✓ la master list unificata revisione "8"
 - ✓ l'indicazione per ogni singola linea d'attività del regime amministrativo appropriato
 - ✓ l'indicazione dei moduli da utilizzare e degli allegati da presentare per ogni singola linea d'attività;
- f. uniformare, per quanto possibile anche nella veste grafica, il prefato modello unico regionale alla modulistica standardizzata stabilita dai predetti Accordi, in modo da semplificarne l'uso da parte delle imprese;
- g. pubblicare le procedure e la modulistica di cui sopra sul portale della Regione Campania e sul sistema informatico regionale "GISA" consultabile sul sito www.gisacampania.it alla sezione "SUAP";

VISTI

- a. il Reg CE 178/02 che stabilisce i "Principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare";
- b. il Reg CE 852/04 sull'"Igiene dei prodotti alimentari";
- c. il Reg CE 853/04 che stabilisce "Norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale il Regolamento CE/882/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali";
- d. il D.L.vo 6 Novembre 2007, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore";
- e. la Legge 6 agosto 2008, n. 133 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";
- f. la Legge 18.6.09, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile";
- g. la L. 11/8/14, n. 116 di conversione del D.L. 91/14 "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea";
- h. il R.D. 27/7/34 n. 1265 "Testo Unico Leggi Sanitarie";
- i. il D.L. 18/10/12, n. 179, convertito con L. 17/12/12, n. 221, ad oggetto "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese";
- j. il D.L.vo 7/3/05, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- k. D.L.vo 25/11/2016, n. 222 "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124.
- l. la L.R. 14/10/15, n. 11 "Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015"
- m. la DGRC 21/5/2015, n. 318 "Disposizioni per le notifiche ed il riconoscimento degli stabilimenti e delle attività inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria"
- n. la DGRC 8/11/2016 n. 605 "DGR. 318/2015 Modifiche ed Integrazioni"

- o. l'Accordo Stato-Regioni 4/5/2017, n. 46
- p. l'Accordo Stato-Regioni 6/6/17, n. 76
- q. l'Accordo Stato-Regioni 6/6/17, n. 77
- r. la DGRC 308/17 di recepimento dell'Accordo n. 46 del 4/5/17
- s. la DGRC 569/17 di recepimento degli Accordi nn. 76 e 77 del 6/6/17
- t. il Decreto del Direttore della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR n. 237 del 2/12/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla D.G. 04 – U.O.D. 01 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 01 a mezzo di sottoscrizione della presente

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- a. approvare la revisione “8” della master list, allegata al presente decreto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, che costituisce la classificazione regionale delle linee d'attività che possono essere svolte negli stabilimenti che ineriscono la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria;
- b. approvare il modello unico regionale allegato al presente decreto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- c. pubblicare le procedure e la modulistica di cui sopra sul portale della Regione Campania e sul sistema informatico regionale “GISA” consultabile sul sito www.gisacampania.it alla sezione “SUAP”;

di stabilire che sarà cura del Responsabile della UOD 01 “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria” inviare il presente decreto alla “Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema”, alla “Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali”, alla “Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive”, al SURAP, alle AA.SS.LL., ai SUAP, alle Camere di Commercio ed alle Agenzie per le imprese per gli adempimenti di competenza ed al B.U.R.C. per la pubblicazione

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Antonio Postiglione

Si riporta di seguito l'elenco di tutte le possibili documentazioni da allegare alle SCIA, ognuna contraddistinta da una sigla alfabetica. Le documentazioni necessarie variano a seconda della linea d'attività indicata nella SCIA. Nella master list per ogni linea d'attività sono indicate le sigle cui corrisponde la documentazione sotto riportata.

A. Planimetria dei locali in scala 1:100 debitamente timbrata e firmata da tecnico abilitato riportante:

- La destinazione funzionale dei locali ivi compresi i servizi igienici
- La quotatura e le altezze di ciascun locale
- Il layout delle principali attrezzature
- Il circuito di acqua potabile ed eventualmente non potabile.
- Il circuito degli scarichi idrici

B. Relazione tecnica igienico-sanitaria datata e firmata da un tecnico o dal titolare o rappresentante legale dell'impresa, riportante:

- La descrizione di massima dei locali
- La descrizione di massima del ciclo produttivo con diagramma di flusso (layout)
- La descrizione di massima dei prodotti in uscita
- La descrizione di massima delle attrezzature
- La descrizione delle modalità di illuminazione
- La descrizione delle modalità di aerazione
- La specificazione delle eventuali parti interrate
- Le modalità di smaltimento/trattamento degli eventuali fumi
- Le modalità di approvvigionamento idrico

C. riferimenti catastali con la specifica delle coordinate geografiche espresse in formato WGS84, latitudine e longitudine decimale (es. Lat 41.328719 Long 14.97556) rilevate al centro dell'azienda.

(ATTENZIONE, nel caso di rilievi già effettuati che presentino la notazione "sessagesimale", ovvero fornita in gradi, primi e secondi [° , ' , "], è possibile effettuare la conversione del formato con gli opportuni tool ma NON la mera eliminazione della notazione in gradi, primi e secondi, poichè tali simboli rappresentano una vera e propria unità di misura che cambia il valore delle coordinate, spostando il

punto dalla sua posizione reale. In questi casi si consiglia un nuovo rilievo delle coordinate)

D. abrogata

E. abrogata

F. abrogata

G. Progetto dello stabilimento

- nel caso di macelli, ai sensi della Circolare del Ministero della Salute 0024648-24/11/2014-DGSAF-COD_UO-P, il progetto dovrà indicare anche:
 - il numero massimo di animali per ora per ciascuna linea di macellazione
 - le categorie di animali e il peso per i quali è consentito l'uso dei dispositivi di immobilizzazione o di stordimento disponibili
 - la capacità massima per ciascuna area di stabulazione

H. attestato di idoneità all'identificazione delle specie fungine

I. relazione tecnica datata e firmata da un tecnico o dal titolare o rappresentante legale dell'impresa, contenente:

- indicazioni circa il possesso e l'adozione di procedure di autocontrollo o di buone prassi igieniche;
- la denominazione dell'azienda
- le modalità di gestione separata degli animali affetti da una malattia trasmissibile all'uomo attraverso il latte o da una malattia che può determinare la contaminazione del latte;
- il tipo di allevamento praticato;
- ubicazione dell'azienda in rapporto ad altre abitazioni o centri abitati, strade, corsi d'acqua, altri allevamenti;
- descrizione ciclo produttivo;
- numero massimo di animali che si intendono detenere contemporaneamente;

- dimensioni interne dei box e dei paddock di stabulazione e rapporto superfici e disponibile/animale;
- tipologia di pavimentazione e di lettiera e sua gestione;
- modalità di gestione del letame e dei reflui di allevamento, descrizione concimaia;
- modalità di illuminazione;
- modalità di contenzione per gli interventi sanitari;
- modalità della custodia ai fini dell'osservazione giornaliera;
- modalità di ventilazione, afflusso e ricambio dell'aria;
- gestione dei lavaggi, disinfezioni e disinfestazioni degli ambienti e delle infrastrutture;
- fruizione di servizi di assistenza tecnica e/o veterinaria;
- il tipo di approvvigionamento idrico e le modalità di somministrazione: rapporto erogatori dell'acqua/animali fruitori;
- tipologia di alimentazione e modalità di somministrazione con indicazione dello spazio disponibile alla mangiatoia/ animale;
- il tipo di mungitura praticata;
- la descrizione dei locali destinati al deposito latte, salvo i casi di conferimento diretto;
- il numero e la capacità dei refrigeratori di stoccaggio del latte se presenti;
- lo stabilimento di conferimento e/o il primo acquirente;
- la quantità annua presunta di latte prodotto;
- la destinazione dei sottoprodotti ottenuti (ai sensi del Reg. (CE) N. 142/11) qualora l'allevamento sia annesso a caseificio.

N.B: per gli allevamenti senza sede fissa (allo stato brado) indicare solo le voci pertinenti e applicabili a tale tipo di allevamento

J. Fotocopia tesserino di raccoglitore funghi

K. Abrogata

L. Abrogata

M. Abrogata

N. Abrogata

R. Abrogata

S. Fotocopia tesserino di raccoglitore o cercatore tartufi

T. Planimetria dei locali in scala 1:100 debitamente timbrata e firmata da tecnico abilitato riportante:

- La destinazione funzionale dei locali
- Le dimensioni e le altezze minime, massime e medie dei locali
- Le attrezzature fisse
- Il circuito di acqua potabile
- L'eventuale circuito di acqua non potabile

U. Concessione demaniale rilasciata dall'Ente competente

V. Fotocopia decreto di classificazione specchio acqueo

W. Planimetria dei locali in scala 1:100 debitamente timbrata e firmata da tecnico abilitato riportante:

- La destinazione funzionale dei locali
- Le dimensioni e le altezze minime, massime e medie dei locali
- Le attrezzature fisse

X. Elenco degli integratori da produrre secondo la seguente lista:

- Capsule
- Compresse
- Tavolette
- Polveri
- Fialoidi
- Sciroppi
- Granulati
- Bustine

- forma liquida (non classificata altrove)
- forma solida (non classificata altrove)
- gel
- olii
- emulsioni

Y. Elenco degli additivi da produrre secondo la seguente lista:

- Edulcoranti
- Coloranti
- Conservanti
- Antiossidanti
- Supporti
- Acidificanti
- Antiagglomeranti
- Agenti antischiumogeni
- Agenti di carica
- Emulsionanti
- Sali di fusione
- Agenti di resistenza
- Esaltatori di sapidità
- Agenti schiumogeni
- Agenti gelificanti
- Agenti di rivestimento
- Agenti umidificanti
- Amidi modificati
- Gas d'imballaggio
- Propellenti
- Agenti lievitanti
- Agenti sequestranti
- Stabilizzanti
- Addensanti
- Agenti di trattamento delle farine

Z. relazione tecnica datata e firmata da un tecnico dal titolare o rappresentante legale dell'impresa, contenente:

- la denominazione dell'azienda
- ubicazione dell'azienda in rapporto ad altre abitazioni o centri abitati, strade, corsi d'acqua, altri allevamenti;
- descrizione delle strutture idonee e di capacità sufficiente per ispezionare ed isolare gli animali nel caso si manifesti una malattia contagiosa
- descrizione delle strutture, facilmente lavabili e disinfettabili, che consentono di caricare e scaricare e, se del caso, ospitare gli animali, abbeverarli, nutrirli e di somministrare le cure necessarie
- descrizione della zona di raccolta dello stame e di letame
- descrizione del sistema di raccolta delle acque di scolo
- numero massimo di animali che si intendono detenere contemporaneamente;
- dimensioni interne dei box e dei paddock di stabulazione e rapporto superfici e disponibile/animale;
- tipologia di pavimentazione e di lettiera e sua gestione;
- modalità di illuminazione;
- fruizione di servizi di assistenza tecnica e/o veterinaria;
- il tipo di approvvigionamento idrico e le modalità di somministrazione: rapporto erogatori dell'acqua/animali fruitori;

AA. Planimetria dei locali in scala 1:100 debitamente timbrata e firmata da tecnico abilitato riportante riportante:

- La destinazione funzionale di eventuali locali
- Le dimensioni e le altezze minime, massime e medie degli eventuali locali
- le eventuali attrezzature fisse
- Descrizione degli eventuali punti di carico e scarico dell'acqua

BB. Relazione tecnica igienico-sanitaria datata e firmata da un tecnico dal titolare o rappresentante legale dell'impresa, riportante:

- Piano di sorveglianza sanitaria ex D.L.vo 148/2008
- Registro ex D.L.vo 148/2008
- Procedura scritta prassi igienica ex D.L.vo 148/2008

CC. Abrogata

DD. Relazione tecnica igienico-sanitaria datata e firmata da un tecnico o dal titolare o rappresentante legale dell'impresa, riportante:

- La descrizione di massima dei locali
- La descrizione di massima dell'attività
- La descrizione di massima delle attrezzature
- La descrizione delle modalità di illuminazione
- La descrizione delle modalità di aerazione
- La specificazione delle eventuali parti interrato
- Le modalità di approvvigionamento idrico
- Smaltimento rifiuti solidi e liquidi

EE. Abrogata

FF. Abrogata

GG. Dichiarazione del rappresentante legale dell'impresa che autocertifica che lui stesso o l'impresa non hanno riportato condanne penali per truffa o per commercio di medicinali irregolari né sono stati coinvolti in reati inerenti ai farmaci, puniti con sentenze passate in giudizio.

HH. Abrogata

II. Dichiarazione del rappresentante legale dell'impresa che autocertifica di essere a conoscenza che l'attività di vendita diretta può essere svolta solo alla presenza della persona che assume la responsabilità della vendita diretta

JJ. Abrogata

KK. Autocertificazione di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina Veterinaria e di essere iscritto all'albo con indicazione del numero di iscrizione

LL. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa:

- al possesso dell'attestato di idoneità alla pratica dell'inseminazione artificiale, con indicazione dei riferimenti al corso frequentato ed all'Ente che lo ha autorizzato
- alla sottoscrizione di convenzioni con i centri di produzione, o con i recapiti a questi ultimi collegati

MM. Abrogata

NN. Abrogata

OO. Informazioni specifiche sull'organizzazione tecnica e commerciale

PP. Modalità di certificazione degli embrioni prodotti

QQ. Abrogata

RR. Attestazione per la persona responsabile dell'attività del possesso di una qualificata formazione professionale, o, in alternativa, attestato di possesso delle cognizioni necessarie all'esercizio di tale attività o una comprovata esperienza nel settore degli animali da compagnia, rilasciata dal Servizio Veterinario dell'ASL competente per territorio, previo accertamento dei requisiti attitudinali

SS. Studio tecnico sulla natura fisico chimica del terreno con particolare attenzione alla profondità della falda idrica

TT. Dichiarazione da parte dell'azienda che gestisce l'acquedotto pubblico che sull'area individuata non ci sono falde inquinabili (o certificazione equivalente)

UU. Planimetria debitamente timbrata e firmata da tecnico abilitato riportante la superficie e le coordinate dei vertici della zona di produzione, espresse in formato WGS84, latitudine e longitudine decimale (es. Lat 41.328719 Long 14.97556).

(ATTENZIONE, nel caso di rilievi già effettuati che presentino la notazione "sessagesimale", ovvero fornita in gradi, primi e secondi [° , ' , "], è possibile effettuare la conversione del formato con gli opportuni tool ma NON la mera

eliminazione della notazione in gradi, primi e secondi, poichè tali simboli rappresentano una vera e propria unità di misura che cambia il valore delle coordinate, spostando il punto dalla sua posizione reale. In questi casi si consiglia un nuovo rilievo delle coordinate)

VV. Copia della carta nautica con indicazione dell'ubicazione dei vertici della zona di produzione

WW. Relazione descrittiva esaustiva dell'area e dell'attività che si intende svolgere datata e firmata da un tecnico o dal titolare o rappresentante legale dell'impresa, con:

- Tipologia di impianto e sistema proposto (ad es. pali, lanterne, long-line, etc)
- Modalità di gestione della zona di produzione (ad es. aree destinate a produzione di seme, ingrasso, raccolta etc)
- Modalità di approvvigionamento del prodotto o del novellame (ad es. produzione interna, autoctona da altre aree limitrofe, nazionale, comunitario)
- Attrezzi utilizzati per le fasi lavorative nella zona di produzione
- Ciclo produttivo con relativa durata (tempi del ciclo di allevamento, taglie, produzione stimata, per ogni specie allevata)
- Punti di sbarco utilizzati

XX. Abrogata

ZZ. Abrogata

AAA. Abrogata

BBB. Abrogata

CCC. Informazioni specifiche sull'organizzazione tecnica e commerciale per la produzione e la distribuzione del materiale seminale

DDD. Abrogata

EEE. Indicazioni specifiche sulla organizzazione della distribuzione

FFF. Abrogata

GGG. Indicazione delle attrezzature utilizzate

HHH. Ubicazione e descrizione dei locali del laboratorio stabile con il quale si è collegati

III. Stralcio planimetrico con l'indicazione delle aree coperte e scoperte riservate al ricovero dei cani e relativa quadratura totale espressa in mq

JJJ. Documento di riconoscimento scannerizzato del titolare o del legale rappresentante

KKK. Licenza di pesca

LLL. Relazione tecnica igienico-sanitaria datata e firmata da un tecnico dal titolare o rappresentante legale dell'impresa, riportante:

- La descrizione di massima dei locali e delle aree con specifica indicazione di:
 - ✓ Accessi differenziati per i pazienti/utenti e per gli animali
 - ✓ Area di attesa per i pazienti/utenti
 - ✓ Servizi igienici e eventuali postazioni per il lavaggio delle mani
 - ✓ Area di erogazione degli interventi
 - ✓ Locale o area per familiari e accompagnatori
 - ✓ Aree di riposo e di igiene per gli animali
 - ✓ Medicheria veterinaria
 - ✓ Tipologia di pavimentazione delle aree di erogazione
- La descrizione di massima delle attrezzature
- La descrizione delle modalità di illuminazione se le aree sono al chiuso
- La descrizione delle modalità di aerazione se le aree sono al chiuso
- La descrizione delle zone destinate al ricovero degli animali nel caso di presenza di animali residenziali

MMM. Relazione tecnica igienico-sanitaria datata e firmata da un tecnico dal titolare o rappresentante legale dell'impresa, riportante la descrizione di massima delle aree di erogazione degli interventi con specifica indicazione di:

- ✓ Servizi igienici e eventuali postazioni per il lavaggio delle mani
- ✓ Tipologia di pavimentazione o fondo delle aree di erogazione
- ✓ La descrizione delle zone destinate al ricovero degli animali nel caso di presenza di animali residenziali

NNN. Relazione tecnica igienico-sanitaria datata e firmata da un tecnico o dal titolare o rappresentante legale dell'impresa, riportante:

- le caratteristiche dell'allevamento
- le caratteristiche del ciclo produttivo
- capacità di struttura (numero di animali)
- allevamento stagionale (SI/NO)
- allevamento multisito (SI/NO)

OOO. Copia del provvedimento del competente Ufficio Regionale dell'Assessorato all'Agricoltura relativo all'istituzione dell'allevamento di cinghiali ai sensi dell'art. 13 L.R. 26/12 e art. 14 L.R. 8/96

PPP. Attestazione di avvenuto pagamento dei diritti sanitari a favore della ASL

QQQ. Abrogata

RRR. Progetto di uno stabilimento dove verrà effettuata la vendita di prodotti fitosanitari

SSS. Copia della ricevuta della SCIA o copia della registrazione relativa alla propria stalla di sosta

TTT. Copia della ricevuta della SCIA o copia della registrazione relativa al proprio allevamento